



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Corso di Studio Educatore nei servizi per l'Infanzia Corso di Studio Educatore Sociale e Culturale

Linee- Guida per la realizzazione della Prova Finale dei CdS triennali (classe L.19)
(modificato nel Consiglio congiunto di CdS del 14 gennaio 2020)

Introduzione

Qui di seguito si presentano le Linee-Guida per il conseguimento del titolo nei CdS triennali di Scienze dell'Educazione e della Formazione dei CdS in Educatore nei servizi per l'Infanzia e in Educatore Sociale e Culturale - deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea il 21 dicembre 2015 e modificate nel Consiglio di CdS delle triennali congiunto del 14 gennaio 2020. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della Prova finale e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari. La Prova finale costituisce quindi l'atto finale di un percorso di studi e di acquisizione di abilità teorico-metodologiche e pratiche finalizzato alla costruzione della figura professionale dell'educatore professionale sociopedagogico (classe L.19, Educatore nei servizi per l'infanzia e Educatore sociale e culturale) dotato di capacità di riflessione critica e di elaborazione autonoma dei saperi necessari per lo svolgimento della professione.

Nello specifico, la Prova finale (ex "tesi", d'ora in poi nel testo "prova finale") consiste nell'elaborazione, redazione, presentazione individuale di un elaborato scritto su uno specifico oggetto d'indagine che lo Studente approfondirà a partire dall'analisi della letteratura del settore, utilizzando un adeguato apparato metodologico di carattere teorico e/o empirico. Come da Regolamento Didattico d'Ateneo, art. 18 "Lo studente svolge il proprio lavoro di preparazione della tesi, sotto la guida di un relatore, su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del CdS, dandone opportuna comunicazione agli uffici competenti." Tale elaborato finale sarà l'esito di un'originale attività di riflessione/indagine/esperienza e non potrà mai coincidere con la relazione di tirocinio né consistere in una descrizione constatativa delle attività svolte nella scuola. Essa verterà su tematiche affrontate negli insegnamenti e nei laboratori offerti nel percorso formativo. Il lavoro sarà svolto sotto la guida di un/una docente con funzioni di Relatore, scelto nel rispetto delle procedure istituzionali previste, e di un/una Correlatore indicato dal/dalla Relatore stesso e individuato fra i docenti dell'Ateneo, nonché fra gli esperti delle discipline/tematiche trattate (cultore della materia).



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

In particolare, si forniscono qui sotto le Linee- Guida per la conduzione della *Prova finale dei Cd Laurea triennali*:

1. Prova finale dei CdS triennali

La Prova finale dei CdS triennali è un elaborato scritto costituito da un numero minimo non inferiore a 40 pagine (ogni cartella sarà di 2500 caratteri spazi inclusi), pari a 3 CFU (nuovo ordinamento dagli iscritti ESI a.a. 2019/2020, ESC a.a. 2020/2021); 4 CFU (vecchio ordinamento). Lo/la studente/studentessa sceglie, di norma, l'argomento della Prova finale sotto la guida di un/una Relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal piano didattico del Corso di studio (CdS). Si consiglia di orientarsi preferibilmente verso una disciplina di cui si siano frequentate con assiduità le lezioni e/o laboratori e si sia acquisita una buona conoscenza di base teorica e metodologica.

La prova finale dei CdS triennale si qualifica per:

- la stretta relazione con il profilo professionale corrispondente (educatore nei servizi per l'infanzia o educatore sociale e culturale);
- la stretta congruenza tra il tema prescelto e il settore scientifico disciplinare prescelto (e a cui appartiene il/la docente Relatore);
- la correttezza (ortografica, sintattica e di uso delle fonti) del testo finale.

1.1 Conduzione del lavoro relativo alla prova finale

La prova finale in forma di elaborato scritto può consistere in una:

- Riflessione critica sull'esperienza di tirocinio con riferimento ad uno specifico sguardo disciplinare;
- Project work: analisi di un intervento o di un progetto legato ad uno specifico ambito professionale (es. analisi di un progetto pedagogico di un servizio per l'infanzia o di una comunità per tossicodipendenti o altro tipo di servizio);
- "Elaborato empirico" (applicazione della prospettiva teorico-metodologica prescelta a un caso/esperienza o un percorso di indagine specifico e circoscritto);
- "Elaborato compilativo": analisi critica di un ambito teorico o di un settore specifico della letteratura scientifica. Si consiglia la scelta di un argomento circoscritto.

Nel caso si intenda usufruire dell'esperienza di tirocinio ai fini del lavoro sulla prova finale è possibile intraprendere due possibili percorsi:



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

- ✓ coinvolgere il/la docente Relatore fin dalla fase preliminare dell'esperienza di tirocinio in modo da tenere in considerazione le condizioni metodologiche e operative che permettano di avvalersi, in stretta collaborazione con il tutor di tirocinio, di tale esperienza ai fini della riflessione critica che sfocerà nella Prova finale;
- ✓ mantenere in momenti finalizzati e separati le due attività (tirocinio e prova finale) considerando l'attività di tirocinio come fase preliminare ed esplorativa del contesto in vista dell'attività da svolgere ai fini della prova finale.

In considerazione della specificità del profilo professionale dei CdS triennali, si consigliano in particolare le prime tre modalità indicate (riflessione critica a partire dall'esperienza di tirocinio; project work; elaborato empirico)

È possibile concordare con il/la docente Relatore e il/la Correlatore la stesura della prova finale in inglese garantendo le stesse norme e rigore linguistico e di contenuto previsti per quella in italiano.

Compiti del/della Relatore e del/della Correlatore

Nella fase iniziale è compito del/della Relatore:

- presentare le caratteristiche strutturali della prova finale calibrandole in considerazione dei CFU previsti (4 CFU VO; 3 CFU NO) come indicatori dell'impegno che lo Studente dovrà adottare per la conduzione/redazione del lavoro (1 CFU = 25 ore di impegno dello Studente).
- fornire indicazioni bibliografiche iniziali e teorico- metodologiche per facilitare la fase iniziale del lavoro e, successivamente;
- operare un'azione di supervisione costante delle diverse fasi di costruzione e di redazione della prova finale;
- segnalare le risorse bibliografiche o le occasioni di formazione ad esse relative presenti nei servizi bibliotecari della Scuola/Dipartimento e dell'Ateneo.
- individuare il/la Correlatore e informarne il/la laureando verificando l'opportunità di un suo coinvolgimento fin dall'inizio del percorso di elaborazione della prova finale il/la Correlatore, o, come secondo lettore, in una fase finale di tale percorso.

Per ottimizzare il lavoro di supervisione, il/la Relatore può ritenere utile affiancare ad opportuni incontri in presenza, altre modalità di comunicazione "a distanza" (mail, skype ecc.). Ogni docente è tenuto a supervisionare ogni anno almeno 5 prove finali.. Se il/la Relatore non appartiene al Consiglio del Corso di Studi a cui è iscritto il laureando, il/la Correlatore dovrà essere necessariamente del Corso di Studi di appartenenza del/della laureando/a.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Compiti del laureando/a

Lo/la studente/studentessa deve:

- mettersi in contatto con il/la docente Relatore per concordare la supervisione del lavoro ai fini della prova finale, almeno sei mesi prima della conclusione del proprio percorso di studi;
- proporre al/alla Relatore il tema della prova finale e portare avanti il lavoro di tesi in modo autonomo e consapevole mantendosi in dialogo con il/la Relatore usufruendo dell'orario di ricevimento o mediante e-mail;
- conoscere ed avvalersi delle risorse bibliografiche presenti sia presso la Scuola/Dipartimento che in Ateneo e degli ausili che il servizio bibliotecario mette a disposizione nel rispetto del Regolamento della biblioteca;
- leggere tutte le indicazioni utili alla realizzazione e redazione della prova finale presenti nella pagina web di facoltà e/o del suo Corso di Studi;
- consegnare al/alla Relatore in maniera progressiva il suo elaborato scritto, in modo possa seguirne l'evoluzione e disporre le opportune revisioni;
- garantire la correttezza linguistica ed espressiva (ortografica e sintattica) del proprio elaborato;
- applicare in tutta la Prova finale un unico criterio di citazione e di rimando bibliografico concordato con il Relatore;
- consegnare al/alla Relatore l'elaborato nella sua versione definitiva almeno 15 giorni prima che della data indicata per l'upload della prova finale, in modo che possa essere visionato e approvato dal relatore prima di essere caricato on line (vedi tabella).

Attività da svolgersi per la conduzione/redazione della prova finale	Tempi
Scelta del Relatore e primo contatto in presenza	Almeno 6 (sei) mesi prima della sessione in cui si intende concludere il percorso di studi
Condivisione impostazione del lavoro, bibliografia e indice	Almeno 3 (tre) mesi prima della <i>deadline</i> di domanda di laurea
Consegna del primo capitolo	Almeno 2 (due) mesi prima della <i>deadline</i> di domanda di laurea
Si consiglia la consegna progressiva <i>step by step</i> del lavoro dell'elaborato	Dai due mesi alla <i>deadline</i> di domanda di laurea
Consegna al relatore dell'elaborato completo	Alla data della domanda di laurea
Consegna al relatore dell'elaborato corretto e revisionato (approvazione informale)	Almeno 15 giorni prima della data dell'upload della prova finale online
Consegna al Relatore dell'abstract e delle parole chiave da inserire sull'upload	Almeno 5 giorni prima della data dell'upload della prova finale online



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

2. Ammissione alla Prova finale

Per l'ammissione alla Prova finale lo/la Studente/studentessa deve aver conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla Prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il/la laureando/a è tenuto ad informarsi, con congruo anticipo, in merito alle scadenze amministrative riguardanti la consegna della prova finale e a consegnare nelle date indicate tutti i documenti necessari. Le scadenze amministrative legate all'ammissione alla Prova finale sono pubblicate sul sito web dei CdS. Alla consegna della Prova finale, il/la Laureando/a dovrà allegare una dichiarazione in cui afferma, sotto propria responsabilità, che quanto contenuto nella prova finale è originale (vedi facsimile allegato al presente documento). Il testo della prova finale può essere sottoposto al controllo antiplagio ufficiale, ogni qual volta il Relatore lo ritenga opportuno.

L'approvazione o meno della prova finale avviene per via telematica secondo tempi e modi previsti dalla filiera didattica di Scienze dell'Educazione e della Formazione; il/la Relatore e il/la Correlatore sono tenuti ad approvare informalmente l'elaborato prima che sia caricato on-line dello studente. È responsabilità del/della docente decidere se la prova finale è approvabile.

3. Dematerializzazione della Prova finale

La consegna della prova finale avviene esclusivamente in forma digitale caricando l'elaborato come file in formato .pdf, mediante il servizio 'Studenti Online', entro la scadenza stabilita dal Dipartimento. Sarà inoltre necessario caricare anche un *abstract*, le parole chiave e l'indicazione della lingua dell'elaborato, il quale dovrà essere approvato dal/dalla Relatore.

Questa modalità richiede un rispetto assoluto delle scadenze, in particolare riguardo al caricamento della prova finale. Lo/la Studente/studentessa è pertanto tenuto a prendere visione delle scadenze fissate dalla filiera didattica di Scienze dell'Educazione e della Formazione per programmare al meglio il lavoro di redazione della Prova finale. Dopo l'upload il file della prova finale non potrà subire nessun tipo di revisione.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Il/la Relatore è tenuto a prendere visione nei tempi previsti dell'elaborato e dell'abstract caricati on line dallo studente (Almalaurea) per procedere all'approvazione di entrambi secondo la tempistica prevista.

4. Valutazione della prova finale

(art. 19 comma 1 RDA) “Le Commissioni per la prova finale di laurea e laurea magistrale sono composte da almeno 3 membri tra professori di ruolo e ricercatori di cui almeno due professori di ruolo fatti salvi i casi altrimenti disciplinati dalla normativa vigente”.

La Commissione valuta il candidato, collegialmente, con riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della Prova finale:

- al curriculum degli studi viene attribuito un punteggio che corrisponde alla media dei voti degli esami sostenuti (media ponderata sui CFU acquisiti) trasformata in centodecimi, così come da documentazione ufficiale pervenuta alla Commissione da parte della Segreteria Studenti;
- la prova finale delle lauree triennali sarà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 3 secondo i criteri indicati dalla seguente tabella:

Punteggio	Valutazione sintetica	Criteri valutazione (progressivi)
0	Ammissibile	la prova finale non aggiunge nulla al punteggio conseguito con la carriera accademica
1	Sufficiente	chiarezza dell'esposizione, correttezza dell'impostazione e del contenuto
2	Buono	pertinenza al tema trattato e capacità di discutere con i principali elementi della letteratura scientifica di riferimento; pertinenza e capacità di elaborazione, in dialogo con letteratura scientifica di riferimento, di un project work o nella riflessività critica un'esperienza concreta in collegamento con l'attività di tirocinio
3	Ottimo	presenza di una riflessione critica argomentata e di contributi di sintesi originali



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

- al punteggio della Prova finale possono essere aggiunti fino ad un massimo di 1 punto per elaborati particolarmente originali e innovativi; il Relatore, d'accordo con il Correlatore, manda apposito avviso alla Commissione e deposita presso la Segreteria una settimana prima della sessione di laurea, l'elaborato in modo che la Commissione possa prenderne visione.

Il Relatore e il Correlatore condividono il punteggio da assegnare alla Prova finale e lo comunicano, nei tempi indicati alla Segreteria didattica.

La valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110.

5. La sessione di laurea

Il titolo di 'Laureato/a' si ritiene acquisito il giorno della sessione di laurea. Il/la Presidente redige apposito verbale digitale dello svolgimento e dell'esito della Prova finale; la segreteria comunicata ai/alle laureandi/e l'avvenuta verbalizzazione su Almaesami dell'acquisizione del titolo e il punteggio finale assegnato.

5.1 La sessione di proclamazione della laurea: norme di comportamento

La proclamazione della laurea avviene in una sessione separata rispetto all'ottenimento di titolo.

La proclamazione di laurea si svolge secondo le nuove modalità previste dall'Ateneo di Bologna (a partire dall'a.a. 2017/2018) (cfr. Uniboinlaurea) Il/la laureanda potranno fare richieste di partecipazione alla sessione di proclamazione della laurea secondo le modalità indicate su SOL. La partecipazione alla giornata di proclamazione non è obbligatoria. Il/la Laureando/a e i suoi invitati devono mantenere un comportamento corretto ed adeguato sia durante la proclamazione finale, che nei momenti di festeggiamento immediatamente successivi, nonché in tutti gli spazi interni ed esterni dell'Università di Bologna.